

---

# BOLLETTINO UNIONE MATEMATICA ITALIANA

---

UMI

**Notizie.**

*Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Serie 3, Vol. 8*  
(1953), n.3, p. 351–362.

Zanichelli

<[http://www.bdim.eu/item?id=BUMI\\_1953\\_3\\_8\\_3\\_351\\_0](http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_1953_3_8_3_351_0)>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

---

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma  
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)  
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>



## NOTIZIE

**Convegno internazionale di Geometria differenziale.** — Nei giorni dal 20 al 26 settembre ha avuto luogo un Convegno internazionale di Geometria differenziale che si è svolto nelle città di Padova, Venezia, Bologna, Pisa. Il Convegno è stato organizzato dall'Unione Matematica Italiana con i contributi dell'UNESCO (su proposta dell'IMU), del CNR, delle Università di Padova, di Bologna e di Pisa, dei Gruppi I, II, III dei Seminari e Istituti Matematici italiani e delle Amministrazioni provinciali e comunali di Padova, Venezia, Bologna, Pisa, e con la cooperazione della Fondazione « Giorgio Cini ». Hanno partecipato matematici austriaci, belgi, canadesi, cecoslovacchi, danesi, francesi, della Germania Occidentale e di quella Orientale, giapponesi, inglesi, italiani, olandesi, russi, dello Stato d'Israele, degli Stati Uniti, del Sud Africa e svizzeri.

I convenuti si sono riuniti per la prima volta nel pomeriggio del 20 in Venezia nei monumentali locali della Fondazione « Giorgio Cini », che hanno visitata e dove il Sindaco di Venezia, Prof. Angelo Spanio, ha rivolto un saluto ed un augurio a tutti i partecipanti, a cui ha risposto il prof. A. Speiser di Basilea.

La mattina del 21, a Padova, è stata dedicata alla commemorazione di Gregorio Ricci Curbastro, della quale è data notizia a parte.

In seguito alla relazione inviata dal prof. Giovanni Sansone, la Presidenza della Repubblica ha risposto con una lettera nella quale si comunica che il Capo dello Stato « trae motivo di compiacimento dal vasto concorso di adesioni con cui i più insigni cultori della Geometria differenziale hanno risposto all'invito dell'Unione Matematica Italiana ».

« L'iniziativa è dal Presidente particolarmente apprezzata in quanto agli scopi scientifici del convegno abbina il proposito di rievocare, in quegli stessi Studi di Padova, Bologna e Pisa, in cui furono insuperati Maestri Gregorio Ricci Curbastro, Luigi Cremona e Luigi Bianchi, dalla cui opera derivò al pensiero matematico italiano così alto e meritato prestigio. Il Capo dello Stato è quindi lieto di offrire testimonianza di reverente omaggio alle figure dei tre grandi scienziati e di considerazione per le finalità del convegno, consentendo che i lavori si svolgano sotto il Suo patronato ».

Alberto Einstein ha inviato la seguente lettera:

« Sehr geehrter Herr Sansone:

ich danke Ihnen sehr für die freundliche und verführerische Einladung der Unione Matematica Italiana. Es freut mich, dass die gegenwärtige Generation der Mathematiker sich vereinigt hat, um das Andenken der Meister zu pflegen und zu feiern, die in so entscheidender Masse die Entwicklung der Differential-Geometrie und Relativitätstheorie gefördert haben.

Wenn ich nicht durch vorgerücktes Alter und geschwächte Gesundheit

zurückgehalten würde, würde ich dieser Einladung mit grosser Freude Folge leisten. So aber habe ich mich darauf zu beschränken, Ihrer grossartigen Veranstaltung einen schönen Verlauf und fruchtbaren Erfolg zu wünschen.

Mit herzlichem Dank Ihr Albert Einstein ».

Nel pomeriggio dello stesso giorno 21, nell'Auditorium della Università di Padova, ha avuto luogo l'inaugurazione del Convegno.

Il prof. Enrico Bompiani, delegato dell'Unione Matematica Internazionale, ha aperto i lavori rivolgendo un saluto a tutti i partecipanti e illustrando i fini che persegue l'IMU nel promuovere convegni dedicati a particolari rami della scienza matematica.

Si sono avute, seguite da discussioni, le seguenti comunicazioni:

1. J. A. SCHOUTEN, *Sur les opérateurs différentiels de premier ordre du calcul tensoriel*;
2. P. FINSLER, *Ueber die Berechtigung infinitesimalgeometrischer Betrachtungen*;
3. W. V. D. HODGE, *Differential geometry and the theory of algebraic varieties*;
4. H. HOPF, *Zur Differentialgeometrie geschlossener Flächen im euklidischen Raum*;
5. F. SEVERI, *Funzioni quasi abeliane e gruppi continui ad esse inerenti*.

I lavori sono stati continuati in Venezia nei locali della Fondazione « Giorgio Cini » con due sedute il giorno 22 e una il 23 mattina, con le seguenti comunicazioni seguite da interessanti discussioni:

22 mattino:

6. A. KAWAGUCHI, *On the theory of non linear connections*;
7. A. LICHNEROWICZ, *Groupes d'holonomie et applications en géométrie riemannienne globale*;
8. W. SUESS, *Ueber affine und Minkowskische Geometrie*;
9. A. G. WALKER, *Riemannian extension of non Riemannian spaces*;
10. W. BARTHEL, *Ueber Minkowskische und Finslersche geometrie*.

22 pomeriggio:

11. J. HAANTJES, *On the notion of geometric object*;
12. E. KAEHLER, *Osservazioni a proposito della dinamica*;
13. W. FENCHEL, *On curvature and Levi-Civita's parallelism in riemannian manifolds*;
14. G. REEB, *Sur certains problèmes de topologie relatifs aux systèmes dynamiques*;
15. M. PASTORI, *Sullo spazio della recente teoria unitaria di Einstein*.

23 mattino:

16. H. RUND, *On the geometry of generalized metric spaces*;
17. R. SAUER, *Flächenklassen, bei denen sämtliche infinitesimalen Verbiegungen durch Quadraturen darstellbar sind*;
18. W. WUNDERLICH, *Neue Modelle der Flächen konstanter negativer Krümmung*;
19. T. H. WILLMORE, *Some properties of harmonic riemannian manifolds*;
20. B. SEGRE, *Questioni di realtà sulle forme armoniche ternarie e sulle loro hessiane*.

L'ultima seduta tenuta a Venezia si è conclusa con parole di ringraziamento per la Fondazione « Giorgio Cini » dette da Francesco Severi.

Nel pomeriggio del 23 i congressisti si sono trasferiti a Bologna, dove la mattina del 24 il prof. Luigi Brusotti ha commemorato Luigi Cremona, come verrà ricordato più sotto.

I lavori scientifici del Convegno sono continuati in Bologna con le due sedute seguenti:

24 pomeriggio:

21. L. GODEAUX, *Quadriques et coniques de Moutard*;
22. E. ČECH, *Deformazione proiettiva di strati di ipersuperficie*;
23. A. D. ALEXANDROV, *I metodi sintetici in teoria delle superficie*;
24. CH. EHRESMANN, *Sur les connexions infinitésimales d'ordre supérieur*;
25. B. ECKMANN, *Sur les variétés complexes*.

25 mattino:

26. W. KLINGENBERG, *Sui sistemi di sfere*;
27. N. H. KUIPER, *On locally projective spaces*;
28. R. DEBEVER, *Une structure infinitésimale régulière associée aux intégraux d'hypersurfaces du calcul des variations*;
29. H. GUGGENHEIMER, *Topologia differenziale delle trasformazioni cremoniane e delle riemanniane di funzioni complesse di più variabili*;
30. K. YANO, *Groups of motions and groups of affine collineations*;
31. P. LIEBERMANN, *Sur la courbure et la torsion de certaines structures infinitésimales*;
32. P. DEDECKER, *Systèmes différentiels extérieurs, invariants intégraux et suites spectrales*;
33. F. SBRANA, *Su alcune proprietà delle curve sghembe*.

La sera del 25 i Congressisti si sono trasferiti a Pisa. Il 26 mattina, dopo la celebrazione di Luigi Bianchi, sulla quale viene riferito in seguito, si sono avute le seguenti comunicazioni:

34. A. SIGNORINI, *Sulla cinematica dei moti rigidi con un punto fisso*;
35. M. PICONE, *Sulle condizioni necessarie per un estremo*.

Nel pomeriggio si è tenuta l'ultima seduta del Convegno, con le seguenti comunicazioni:

36. G. BOULIGAND, *Sur une classe d'équations aux dérivées partielles du premier ordre*;
37. R. INZINGER, *Differentialgeometrie der Faltungsgruppe im Hilbertschen Raum*;
38. P. VINCENSINI, *Sur une extension d'un problème de L. Bianchi*;
39. S. P. FINIKOV, *Il sistema delle congruenze W*;
40. K. STRUBECKER, *Alcune applicazioni della Geometria differenziale dello spazio isotropo*;
41. G. SANSONE, *Sul problema dell'applicabilità sulle superficie isoterme*.

Alla fine della seduta del pomeriggio del 26 ha avuto luogo la cerimonia di chiusura del Convegno.

Sono stati inviati telegrammi di omaggio e di saluto al Capo dello Stato, al Ministro della Pubblica Istruzione, al Prof. Somigliana, decano dei matematici italiani, al Prof. H. Stone, presidente dell'IMU, e ad Alberto Einstein. Il Prof. Sansone, quale Presidente dell'U.M.I., ringrazia tutti gli enti che hanno promosso le manifestazioni e contribuito al loro successo. Ricorda l'opera dei proff. Cherubino, Scorza, Tonolo, Villa e a tutti rivolge il suo cordiale ringraziamento. Compiacendosi infine del felice esito del Convegno e delle Celebrazioni, dichiara chiusi i lavori.

Il Prof. Inzinger porge a sua volta un vibrante saluto a nome degli stranieri.

Visite ai Musei di Venezia, di Padova, di Bologna, di Pisa, escursioni graziosamente organizzate dagli Enti locali nelle varie sedi del Convegno, un

concerto al Comunale di Bologna, ricevimenti alla Fondazione « G. Cini » e alla Ca' Giustinian a Venezia, al Palazzo della Provincia a Bologna, pranzi a Padova, Bologna e Pisa e ricchi ricevimenti offerti dai Rettori delle tre Università hanno reso particolarmente gradevole il soggiorno nelle quattro storiche città italiane dei partecipanti alle Celebrazioni e al Convegno.

\* \* \*

**Celebrazione di Gregorio Ricci Curbastro.** — Il giorno 21 settembre, in occasione del Convegno internazionale di Geometria differenziale, nell'Aula Magna dell'Università di Padova, ha avuto luogo la celebrazione di Gregorio Ricci Curbastro, ricorrendo il centesimo anno della sua nascita. Alla solenne cerimonia commemorativa assistevano, oltre che i partecipanti al Convegno, le autorità cittadine, una rappresentanza del Comune di Lugo, città natale del Ricci, i figli e i parenti, Francesco Severi e Ugo Amaldi, che furono colleghi del Ricci nello Studio patavino, professori dell'Ateneo, discepoli del Commemorato. Numerose le adesioni di Accademie e Istituti di alta cultura.

Il prof. Teobaldo Checchini, Pro-Rettore dell'Università di Padova, ha porto un saluto ai convenuti, ricordando la figura del grande Commemorato, che per quarantacinque anni onorò l'Università di Padova con l'opera scientifica e la nobiltà della vita. È stato quindi letto il discorso ufficiale di commemorazione, nel quale il prof. Angelo Tonolo, discepolo del Ricci, ha passato in rassegna quanto vi è di più significativo nell'opera dell'illustre scienziato e maestro, rievocandone la vita e la luminosa figura morale.

\* \* \*

**Celebrazione di Luigi Cremona.** — Il giorno 24 settembre è stato celebrato a Bologna, Luigi Cremona, nel cinquantenario della morte. In tale occasione è stato scoperto nell'Istituto di Geometria, che verrà intitolato a Luigi Cremona, un medaglione in bronzo raffigurante l'illustre matematico. La cerimonia ha avuto inizio con un elevato discorso del Magnifico Rettore dell'Università di Bologna, prof. Felice Battaglia. Successivamente il prof. Mario Villa, Direttore dell'Istituto di Geometria, ha illustrato le circostanze che hanno portato alla cerimonia e ha concluso esprimendo la sua soddisfazione nel vedere « nel giovanissimo Istituto dell'antichissima Università tanti uomini illustri e i discendenti diretti di Luigi Cremona ». Indi il prof. Luigi Brusotti ha pronunciato l'orazione celebrativa di Luigi Cremona, ricordandone le alte benemeritenze di cittadino, studioso, maestro, e insistendo fra l'altro sul posto da Lui tenuto nella storia della Geometria algebrica, con speciale riguardo al sorgere e all'affermarsi della scuola italiana. L'oratore ha caratterizzato la posizione del grande maestro come quella di chi chiude un'epoca per aprirne un'altra, col passaggio dal predominio dell'indirizzo proiettivo a quello dell'indirizzo birazionale, ed ha concluso affermando che il significato della figura di Luigi Cremona va ravvisato in « un permanere di valori essenziali, pur nel vertiginoso divenire delle matematiche ».

Numerosissime sono state le adesioni. Particolarmente significativa quella di Francesco Severi che, impossibilitato ad intervenire, ha delegato a rappresentarlo il prof. Bompiani per l'Accademia dei XL e il prof. Fantappiè per l'Istituto Nazionale di Alta Matematica. Alla suggestiva cerimonia erano presenti le autorità cittadine, i discendenti di Luigi Cremona, i partecipanti al Convegno di Geometria differenziale e un folto pubblico.

\* \* \*

**Celebrazione di Luigi Bianchi.** — Il giorno 26 settembre hanno avuto luogo a Pisa solenni onoranze a Luigi Bianchi nella ricorrenza del venticinquesimo anniversario della morte. Le celebrazioni hanno avuto inizio nell'Aula Magna storica (in Sapienza) con lo scoprimento di un ritratto ad olio dell'illustre scomparso: esso, seguendo la tradizione, prenderà posto nella raccolta dei ritratti dei più insigni docenti dello Studio pisano. Alla presenza delle autorità, dei partecipanti al Convegno di Geometria differenziale, dei figli di Luigi Bianchi, il Magnifico Rettore, prof. Enrico Avanzi, ed il Direttore della Scuola Normale Superiore, prof. E. Remotti, hanno rievocata la figura di scienziato e di cittadino del Maestro.

Ha parlato poi il Sindaco di Pisa, prof. Renato Pagni, anche a nome dell'Amministrazione provinciale. Il prof. Faedo, che fungeva da segretario, ha letto una nobilissima lettera di Francesco Severi e ha riferito sulle numerose adesioni. Il prof. Sansone ha presentato il volume I, parte I e II, dell'edizione nazionale delle opere di Luigi Bianchi. Subito dopo, nella nuova Aula Magna, il prof. Wilhelm Blaschke dell'Università di Amburgo, oratore ufficiale per la celebrazione, ha letto un discorso dal titolo: « Luigi Bianchi e la Geometria differenziale ».

\* \* \*

**VIII Congresso dei Matematici Polacchi. - Celebrazioni Copernicane.** — Dal 6 al 13 settembre ha avuto luogo a Varsavia l'ottavo Congresso dei Matematici Polacchi.

Il Congresso è stato inaugurato al Palazzo del Consiglio dei Ministri il giorno 6. — W. Sierpinski, Presidente del Congresso, ha rivolto un saluto ai partecipanti, polacchi e stranieri. Il Ministro dell'Istruzione pubblica, il Presidente dell'Accademia polacca di Scienze e il Rettore dell'Università di Varsavia hanno porto il benvenuto ai congressisti e formulato auguri per la felice riuscita dei lavori. Hanno risposto ringraziando matematici appartenenti alle seguenti Nazioni: Bulgaria, Cecoslovacchia, Danimarca, Repubblica democratica tedesca, Ungheria, Gran Bretagna, Italia.

Il Prof. Picone ha rivolto la seguente allocuzione: « L'invito rivolto dai matematici polacchi ai loro Colleghi stranieri a partecipare a questo loro VIII Congresso ha avuto ovunque, come era naturale, la più favorevole accoglienza, ma avrebbe portato ad un intervento straniero molto più numeroso se esso fosse stato diramato all'estero più presto. Ricevuto da me in luglio inoltrato, quando già, in relazione ad impegni precedentemente assunti, avevo fissato il mio programma di lavoro per tutto il mese di settembre, non esitai a modificare il programma ed a superare le difficoltà di dilazionare la scadenza di quegli impegni, per accettare il seducente invito.

Ho avuto la ventura di venire in Polonia altre volte. Ci venni, per la prima volta, nel 1939. Varsavia mi apparve una delle più splendide Capitali di Europa, fervente di intensa vita, operosa e feconda.

Ci venni una seconda volta, nel 1946, pochi mesi dopo la fine della guerra. Trovai l'affascinante Varsavia distrutta: intatto però l'indomabile vigore del Suo Popolo e inesauribile in esso il proposito di ricostruire la sua Capitale, anche più bella di prima.

Ci torno ora, a distanza di soli sette anni, ed ho constatato con gioia che i propositi del 1946 hanno fatto miracolosamente risorgere una grande, industriale, civilissima, bella, maestosa Varsavia.

Così, il pensiero polacco, duramente e barbaramente compresso nel periodo della guerra è insorto, non appena riconquistata la libertà, con violenza di un'esplosione.

Gli Annali della Società polacca di Matematica, i *Fundamenta Mathematicae*, gli *Studia Mathematica*, il *Colloquium Mathematicum*, sono ridiventati tra i più ricchi giornali di Matematica del mondo, riaffermando la tradizionale, fondamentale importanza dell'opera matematica dei Maestri polacchi.

E oggi, come prima della guerra, non si può pensare di progredire in parecchie fondamentali branche delle Scienze matematiche, senza informarsi di ciò che si è fatto in Polonia.

Questo Congresso non può perciò non essere fecondo di quei risultati per la nostra Scienza che gli hanno assegnato i suoi sapienti organizzatori ai quali rivolgo il mio plauso e i miei ringraziamenti ».

I lavori scientifici del Congresso sono cominciati il 7 alla presenza di quasi tutti i matematici polacchi e di matematici stranieri appartenenti alle seguenti Nazioni: Austria, Belgio, Bulgaria, Cecoslovacchia, Danimarca, Germania Orientale, Inghilterra, Italia, Romania, Svezia, Svizzera, Ungheria, U.R.S.S. Erano presenti i matematici italiani M. Picone, A. Signorini, G. Sansone, L. Lombardo, Radice.

Il lavoro del Congresso si è imperniato essenzialmente sopra sei relazioni preparate dai matematici polacchi e delle quali furono distribuiti i testi, in varie lingue ai congressisti. La prima relazione, tenuta il 7, da A. Mostowski riguarda lo stato attuale delle ricerche sui fondamenti della matematica: sono state prese in considerazione la natura delle nozioni considerate dalla matematica, la tecnica delle dimostrazioni matematiche, il metodo assiomatico e la sua importanza nella matematica e i limiti delle sue applicazioni. T. Wazewski ha letto, il giorno 8, il suo rapporto sull'influenza dei metodi della moderna matematica sulle teorie della matematica classica, soffermandosi sulla teoria della misura e dell'integrale, la Topologia, l'omotopia, l'Analisi funzionale ed ha concluso sulla necessità di arrivare a più profondi e fecondi contatti fra tecnici, fisici e matematici.

H. Steinhaus ha letto, il 9, il suo rapporto sul Calcolo delle Probabilità come mezzo di ricerca nel dominio delle scienze naturali e della produzione. Vivacissima è stata la discussione del giorno 10 sul rapporto di L. Infeld sull'importanza della moderna fisica per lo sviluppo della matematica.

E. Turski, Rettore dell'Università di Varsavia, ha letto il giorno 11 il suo rapporto sui metodi matematici della tecnica contemporanea, lueggiando una massa di problemi ai quali soltanto un'approfondita conoscenza dei metodi matematici può dare una sicura risposta.

L'ultima relazione è stata tenuta sabato 12 dal prof. Kuratowski sul tema: « L'organizzazione degli studi matematici in Polonia ». Il principale centro della ricerca matematica — ha spiegato il relatore — è il P.I.M. (Istituto di matematica statale). Esso si compone di 17 sezioni, comprendenti le più diverse branche (dalla topologia alle applicazioni), e di circa 100 ricercatori fissi, professori e assistenti, che ricevono uno stipendio per la ricerca scientifica. Ogni sezione stabilisce anno per anno un piano di lavoro, che serve anche per la collaborazione con le altre sezioni; si hanno numerosi seminari e un buon numero di giovani ricercatori che dopo il diploma ricevono una forma di perfezionamento.

Una parte del lavoro scientifico viene svolto dalle Università (che da 5 sono passate a 7) e dalla Società matematica polacca. Sono stati ripristinati i



ben noti periodici scientifici (*Fundamenta mathematicae* ecc.), ne sono stati fondati dei nuovi per le matematiche applicate; la tiratura media delle copie delle « Monografie matematiche » è circa 4 volte superiore a quella anteguerra.

Le sedute pomeridiane sono state dedicate alla lettura di un centinaio di comunicazioni: M. Picone ha letto la comunicazione di R. Caccioppoli, « Integrazione rispetto ad una funzione continua qualunque » ed una sua comunicazione sulle « Condizioni necessarie di estremo nel Calcolo delle Variazioni ».

L'una e l'altra comunicazione suscitavano notevole interesse.

Il Ministro della Pubblica Istruzione polacco e l'Accademia delle Scienze hanno offerto due ricevimenti ai congressisti; la Società matematica polacca ha organizzato un'escursione alla Casa di Chopin ed un Concerto, una serata musicale al Teatro dell'Opera ed un'escursione dal 15 al 17 a Cracovia, Nowa Huta, Oswiecim e Zakopane.

Commovente è riuscito il documentario sulla distruzione e la ricostruzione di Varsavia.

Il 15 e 16 settembre ha avuto luogo a Varsavia, nel palazzo del Consiglio dei Ministri, una solenne sessione scientifica dell'Accademia polacca delle scienze consacrata all'opera di Nicolò Copernico.

Dei professori della Facoltà di Scienze italiane erano presenti il prof. F. Gioelli, rettore dell'Università di Ferrara, il prof. G. Horn d'Arturo dell'Università di Bologna, i prof. M. Picone e A. Signorini dell'Università di Roma, rappresentanti anche l'Accademia dei Lincei.

La Sessione ha dato luogo a numerose e importanti relazioni sull'opera del grande astronomo. Veramente indimenticabile deve dirsi la cordialità delle accoglienze da parte dell'Accademia polacca, di cui tutti i suddetti professori erano ospiti.

Primo a parlare per le delegazioni straniere fu il prof. Signorini, col seguente breve discorso.

« Ho l'onore di adempiere al triplice incarico d'esprimere in questa solenne sessione copernicana le adesioni dell'Accademia nazionale dei Lincei dell'Università di Roma, dell'Osservatorio astronomico su Monte Mario.

Non si tratta di adesioni formali: veramente spontaneo è l'entusiasmo con cui i tre Istituti si associano all'omaggio che oggi viene reso alla memoria del grande scienziato, vanto della Polonia e del mondo intero.

Nè potrebbe essere altrimenti.

Fin dalla prima decade del seicento l'Accademia dei Lincei ebbe fra i suoi soci Galileo Galilei, validissimo e tenace assertore dell'idea copernicana, mentre l'Università di Roma è l'unica università non polacca che possa vantarsi di aver avuto Copernico, sia pure per breve tempo, fra i suoi docenti.

E' poi nell'Osservatorio su Monte Mario che attualmente ha sede il Museo Copernicano donato all'Italia, nel 1882, da uno studioso polacco, Arturo Wolinsky.

Il prof. Armellini, direttore dell'Osservatorio, per varie circostanze ha dovuto declinare l'invito a intervenire a questa sessione copernicana, altrimenti avrebbe dichiarato egli stesso di aver acceduto alla mia proposta di una pubblicazione su tutti i cimeli raccolti in quel museo, molto più approfondita delle altre già esistenti; tale pubblicazione non è ancora ultimata, però io sono latore di alcune delle fotografie che in essa troveranno posto.

Naturalmente non manca la fotografia del quadro a pastello del Gerson di Varsavia, rappresentante Copernico nell'atto di esporre il suo sistema, a Roma, nell'anno 1500, a Papa Alessandro VI, a Cesare Borgia, a Domenico da

Novara, al Francastoro, al Signorelli, al Bramante, a Michelangiolo, al Bembo, al Castiglione, al Perugino.

Anzi in mezzo ad essi figura pure Leonardo da Vinci, benchè si possa escludere che Leonardo si sia trovato a Roma nell'anno 1500 o nel successivo.

Ciò mi porta a ritenere che nel suo quadro l'artista polacco abbia specialmente voluto simboleggiare i molteplici rapporti di Copernico con la cultura italiana.

È un motivo di più perchè io termini il mio dire ripetendo che l'adesione dei massimi istituti scientifici romani a questa solenne celebrazione non poteva essere altro che incondizionata e profondamente sentita ».

\* \* \*

**Riunioni dell'Ufficio di Presidenza.** — Il 28 giugno, in una sala dell'Istituto Matematico dell'Università di Bologna, si è riunito l'Ufficio di Presidenza dell'U.M.I.

Sono presenti i proff. Cimmino, Graffi, Sansone, Terracini, Villa e il prof. Scorza Dragoni, invitato dalla Presidenza a partecipare alla seduta; assente, perchè all'Esterò, il prof. Bompiani.

Il Consiglio di Presidenza prende atto della relazione del Presidente sull'attività dei Gruppi.

Il prof. Sansone comunica le richieste fatte al CNR e dà comunicazione delle seguenti notizie:

Gli Stati di Malesia ed Israele hanno chiesto di far parte dell'IMU e l'U.M.I. dà parere favorevole a tale ammissione.

La Società Rodia Tocè ha offerto del nylon per la costruzione di modelli geometrici.

Sono in corso di stampa il volume I del Dini, il volume II del Bianchi e la *Bibliografia Matematica* 1952.

L'Istituto Internazionale di Statistica terrà in settembre una riunione a Roma. È nominato rappresentante dell'U.M.I. il prof. De Finetti.

Viene fatto anche un primo esame della questione della partecipazione italiana al Congresso matematico internazionale di Amsterdam del 1954.

In fine viene passato in rassegna quanto è stato predisposto per il prossimo Convegno internazionale di Geometria differenziale e per le Celebrazioni di G. Ricci Curbastro, L. Cremona e L. Bianchi.

Un'altra riunione dell'Ufficio di Presidenza presso l'Istituto Matematico dell'Università di Bologna ha avuto luogo il 27 luglio. Sono presenti i proff. Cimmino, Graffi, Sansone, Terracini, Villa; assente giustificato il prof. Bompiani. Il Presidente invita i proff. Scorza Dragoni e Tonolo a partecipare alla riunione.

Il prof. Sansone si compiace di far rilevare ai convenuti il notevolissimo miglioramento apportato in questi ultimi tempi al Bollettino, sia nella veste che nel contenuto.

Il prof. Terracini consegna all'amministratore prof. Graffi un assegno di L. 100.000 quale offerta della ditta Olivetti all'U.M.I.

Il prof. Sansone comunica:

Il IV Gruppo ha nominato Segretario-Amministratore il prof. Calapso.

È terminata la stampa del Vol. II delle Opere del Bianchi, e sono state licenziate 219 pagine del volume del Dini. Della *Bibliografia Matematica* mancano soltanto l'indice e la prefazione.

Per quanto riguarda la *Bibliografia Matematica* 1952 (della cui redazio-

ne si dà incarico al prof. Perna) ci si riserva di prendere accordi, nella prossima riunione, sui lavori di Matematiche applicate che in essa dovranno includersi.

In risposta a una richiesta formulata dal prof. Togliatti, si dispone che la Facoltà di Scienze dell'Università di Genova venga nominata Ente promotore per la pubblicazione delle Opere di E. E. Levi, con l'impegno di acquistare 50 copie delle Opere stesse.

Viene deliberato che l'Indice della I Serie del Bollettino sia ceduto ai Soci al prezzo di L. 250.

I convenuti si trattengono sull'organizzazione del Convegno internazionale di Geometria differenziale e sulla pubblicazione degli Atti relativi.

\* \* \*

**Riunione del I Gruppo di Seminari e Istituti Matematici italiani.** — Il 22 giugno, presso l'Istituto Matematico dell'Università di Bologna, ha avuto luogo una riunione del I Gruppo di Seminari e Istituti Matematici italiani.

Sono presenti i prof. Fichera, Graffi, Pignedoli, Sansone, Scorza, Tonolo, Villa. Assente giustificato il prof. Manara; i convenuti inviano un augurio ed un saluto al prof. Cimmino, assente per malattia.

Il prof. Sansone dà comunicazione che il Gruppo dispone di L. 700.000. Tale somma, restando nell'ambito delle finalità dei Gruppi, può venire ripartita come segue: 1) Sovvenzione al Convegno di Geometria differenziale, che avrà luogo in settembre a Venezia, Padova, Bologna Pisa. 2) Sovvenzioni ai giovani cultori di Geometria differenziale che interverranno al Convegno. 3) Suddivisione, in parti uguali, della restante somma fra i sette Seminari matematici componenti il I Gruppo.

Il prof. Sansone rende poi noto che i Gruppi II e III hanno già messo a disposizione del Convegno rispettivamente L. 100.000 e L. 150.000. In considerazione di ciò e del fatto che il I Gruppo è, più di ogni altro, interessato al Convegno, viene deciso all'unanimità di assegnare a questo L. 310.000.

Si decide poi che a ciascuno dei dottori G. Vaona e L. Muracchini, cultori di Geometria differenziale, venga assegnata una sovvenzione di L. 20.000 per prendere parte al Convegno.

La somma restante verrà suddivisa in parti uguali fra i sette Seminari del Gruppo, e perciò ad ognuno di questi spetteranno L. 50.000.

\* \* \*

**Conferenze di Matematica e Meccanica al Seminario Matematico, Fisico e Astrofisico di Arcetri della Università di Firenze.** — Durante l'Anno accademico 1952-53 sono state tenute presso il Seminario Matematico, Fisico e Astrofisico della Università di Firenze, oltre a numerose e importanti conferenze di Fisica, anche diverse conferenze di argomento matematico o meccanico.

Ha inaugurato il ciclo delle Conferenze il prof. B. FINZI, che ha parlato il 4 dicembre 1952 sul tema: « *Sulla nuova teoria unitaria di Einstein* ». L'oratore ha illustrato in modo sistematico e completo, accennando anche ai contributi personali e di allievi, i più recenti sviluppi della teoria della relatività. Gli ha fatto seguito il Prof. T. VOGEL di Marsiglia, che il 18 dicembre ha parlato su: « *Systèmes dynamiques héréditaires à déferlement* » illustrando un nuovo procedimento, da lui ideato, per lo studio dei sistemi meccanici descritti da equazioni ordinarie non lineari.

Il 7 gennaio 1953 ha parlato il Prof. A. MARUSSI, sul tema: « *Analogie ottiche nelle rappresentazioni conformi* » mettendo in evidenza delle notevoli interessanti proprietà delle rappresentazioni conformi. Nello stesso mese, il 22, ha parlato il Prof. G. SANSONE, su: « *Un'equazione integrale singolare* ». L'oratore ha esposto le sue recenti ricerche sopra una equazione integrale presentatasi a F. P. Cantelli nel corso di studi di statistica, intese a mettere in evidenza varie importanti proprietà della eventuale soluzione non nulla della equazione data.

La conferenza successiva è stata tenuta, il 29 dello stesso mese, dal Prof. G. SESTINI, su: « *Problema di Stefan* ». In essa l'oratore ha esposto le sue ricerche sopra un importante problema di teoria del calore, che affrontano e risolvono la questione in condizioni molto generali. Il 26 febbraio ha parlato il Prof. T. MANACORDA sul tema: « *Sul moto di un corpo di massa variabile* » riferendo su alcune ricerche sulla dinamica dei corpi di massa variabile con particolare riguardo alle applicazioni ai razzi.

Le successive due conferenze sono state di carattere storico. Nella prima il Prof. W. BLASCHKE ha riferito, il 12 marzo, sul « *Soggiorno italiano di Regiomontano* » portando notevoli contributi alla conoscenza della figura di questo illustre matematico tedesco, mentre nella seconda, tenuta il 26 dello stesso mese, il Prof. A. KOVRE ha messo a confronto le personalità grandiose di Galileo e Platone.

Il 9 aprile ha poi parlato il Prof. L. SOBRERO su « *Meccanismi calcolatori e calcolo di meccanismi* » riferendo sulle profonde ricerche sue e dei suoi allievi sui meccanismi calcolatori di Svoboda. Infine il 7 maggio il Prof. L. CAMPEDELLI ha presentato le serie di modelli geometrici costruiti sotto la sua direzione e col patrocinio della U.M.I., presso l'Istituto Matematico della Università di Firenze. L'oratore ha messo anche nel dovuto rilievo l'importanza dei modelli geometrici, non solo ai fini didattici, ma anche per la ricerca scientifica.

\*\*\*

**Onoranze al Prof. Luigi Brusotti.** — Il giorno 16 maggio c.a., nell'Aula Volta dell'Università di Pavia, ha avuto luogo la riunione promossa dal locale Istituto matematico e intesa a pubblicamente manifestare ammirazione, riconoscenza ed affetto al Prof. Luigi Brusotti, direttore dell'Istituto di Geometria, che ha lasciato l'insegnamento ufficiale, dopo oltre cinquant'anni dedicati, con grande zelo e manifesto prestigio, alla Scienza ed alla Scuola.

L'imponente stuolo di colleghi, antichi studenti ed estimatori, convenuti da varie sedi, ha accolto con un caldissimo e prolungato applauso il festeggiato al suo ingresso nell'aula.

Dopo la lettura di un lungo elenco di adesioni di persone e di enti, fra i quali la Unione Matematica Italiana, hanno parlato il Magnifico Rettore Prof. Plinio Fraccaro, il Preside della Facoltà di Scienze Prof. Orazio Specchia, il Prof. Vittorio Emanuele Galafassi, a nome degli antichi allievi, la signora Prof. Giuseppina Masotti Biggiogero, anche a nome del Politecnico di Milano, e infine il Prof. Rocco Serini, direttore dell'Istituto matematico, che, a nome del Rettore e dei colleghi della Facoltà offre un anello recante il sigillo dell'Università e, a nome degli aderenti, porge un album che, in veste molto decorosa e con appropriata dedica in forma epigrafica, racchiude quasi ottocento firme.

Il Prof. Brusotti, con splendida improvvisazione, dopo aver detta la sua gratitudine agli offerenti, agli intervenuti, a tutti i partecipi alla manifestazione, passa a ringraziare singolarmente gli oratori con adeguate e calde espres-

sioni. Ispirandosi alla lunga serie delle firme raccolte nell'album ha poi tratto occasione per ritornare sulla sua varia vita di insegnante e di studioso con commossi accenni ad ambienti ed a persone, nei quali fra gli altri ebbe spesso a ricorrere il nome di Luigi Berzolari. E nell'anello che partendo dal sigillo vi ritorna ha voluto vedere il simbolo del ciclo della sua carriera ufficiale che iniziata a Pavia, in Pavia si è conclusa; interpretando però la nobiltà del metallo come l'immagine del cuore degli offerenti.

\* \* \*

**Conferenze dei Proff. A. Denjoy, E. B. Schioldrop e G. Doetsch a Roma.** — Presso l'Istituto Matematico dell'Università di Roma sono state tenute le seguenti conferenze: (12-III-53) A. DENJOY, *Les suites canoniques déterminant les nombres de la classe 2 (nombres transfinis)*; (21-V-53) E. B. SCHIOLDROP, *Un théorème général de mécanique et son application au mouvement du tip-top*.

Presso l'Istituto Nazionale per le Applicazioni del Calcolo il Prof. G. DOETSCH ha tenuto nel mese di marzo un gruppo di dodici lezioni su *Les développements asymptotiques du point de vue des transformations fonctionnelles*.

\* \* \*

**Nuove nazioni membri dell'Unione Matematica Internazionale.** — In seguito a votazione unanime delle nazioni membri dell'IMU, a partire dal 1° luglio 1953 sono diventati membri regolari dell'IMU il Messico nel gruppo 1 e l'India nel gruppo 3.

\* \* \*

**Nomine dell'Accademia Nazionale dei Lincei.** — I professori Giovanni Sansone e Beniamino Segre sono stati nominati soci nazionali e il prof. Dario Graffi socio corrispondente della categoria Matematica, Meccanica e applicazioni; il prof. Corradino Mineo è stato pure nominato socio nazionale della categoria Geodesia e Geofisica.

\* \* \*

**Onoranze a Salvatore Pincherle.** — Ricorrendo in questo anno il centenario della nascita di Salvatore Pincherle, l'Unione Matematica Italiana (della quale il Pincherle è stato il fondatore e il primo presidente) si è fatta promotrice della stampa di un volume di Opere scelte di questo insigne Maestro.

Per fronteggiare in parte le spese di stampa, si invitano gli allievi e gli ammiratori del Pincherle e quanti lo conobbero e stimarono, a concorrere con una offerta generosa, che si può spedire direttamente all'Amministratore dell'UMI, prof. Dario Graffi dell'Università di Bologna, o anche si può consegnare ai vari allievi che gentilmente si prestano a fare propaganda per simile raccolta. Chi darà almeno L. 5000 riceverà una copia del detto Volume, chi invece offrirà una somma minore (non inferiore a L. 1000) riceverà la parte introduttoria del Volume stesso (e cioè: la fotografia, la commemorazione fatta dal prof. Ugo Amaldi, e l'elenco completo delle pubblicazioni).

\* \* \*

**Conferenze al Congresso Internazionale Matematico di Amsterdam 1954.** — Il Segretario dell'I.M.U. comunica che hanno accettato di tenere conferenze della durata di un'ora i seguenti Professori:

K. Borsuk, R. Brauer, J. Dieudonné, S. Goldstein, Harish-Chandra, B. Jensen, A. Lichnerowicz, J. von Neumann, J. Neymann, B. Segre, C. L. Siegel, E. Stiefel, A. Tarski, E. C. Titchmarsh, K. Yosida.

Hanno pure accettato di tenere conferenze della durata di trenta minuti i seguenti Professori:

*Sezione I.*

H. Davenport, P. Erdos, E. Hlawka, N. Jacobson, H. Maasz.

*Sezione II.*

H. A. L. Behnke, F. Bureau, M. L. Cartwright, K. Ohandrasekharan, L. Erdely, W. K. Hayman, E. Hille, C. Pauc.

*Sezione III.*

G. Ancochea, F. Conforto, H. S. M. Coxeter, D. Montgomery, H. S. Ruse, J. P. Sarre.

*Sezione IV.*

H. Cramer, M. G. Kendall, J. Wolfowitz.

*Sezione V.*

L. Collatz, G. Fichera, M. R. Hestenes, J. Kampé de Fériet, B. Van der Pol, J. J. Stoker.

*Sezione VI.*

P. Lorenzen, J. Barklei.

*Sezione VII.*

C. T. Daltry, K. Piene.

Gli Istituti e i Gruppi matematici italiani che desiderano, prima o dopo il Congresso di Amsterdam, invitare qualcuno degli indicati conferenzieri, potranno farlo rivolgendosi direttamente ad essi, tenendo conto che il Congresso si svolgerà dal 2 al 9 settembre 1954.

\* \* \*

**Congresso della Associazione Francese per il Progresso delle Scienze.** — Dal 23 al 28 luglio u.s. a Lussemburgo ha avuto luogo il 75° Congresso della Associazione Francese per il Progresso delle Scienze. Nella 17ª Sezione (Storia e Filosofia delle Scienze) il prof. Cassina ha commemorato Giovanni Vacca e parlato dell'ideografia di Peano dal punto di vista della moderna teoria del linguaggio. È stata inoltre letta una comunicazione del prof. Natucci dal titolo: « L'origine del calcolo funzionale in Italia ».

---

## Offerte di Soci

L. 1 000 Tullio Viola.

L. 200 Prof. Maria Miglio.

## Nuovo Socio

Dott. Pietro Dessy - Viale Carducci 14 - Bologna.

## Abbonamento Sostenitore

Istituto Matematico dell'Università di Bari